

**ATTIVITA' DELLE AZIENDE USL IN
MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
ANNO 2022**

SINTESI

Comitato Regionale di Coordinamento
(D.P.C.M. 21 dicembre 2007)

Anno 2023

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale cura della persona, salute e welfare

Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica: Dott. Giuseppe Diegoli

Area Tutela della Salute nei Luoghi di Lavoro: dott.ssa Mara Bernardini

Gruppo di lavoro

Luca Cavallone	Azienda USL Romagna
Daniela Cervino	Azienda USL Bologna
Samuela Felicioni	ART-ER
Angelo Ingaliso	Regione Emilia-Romagna
Pierpaolo Neri	Azienda USL Romagna
Francesca Zanardi	Azienda USL Ferrara

Attività del programma annuale ART-ER anno 2023, ai sensi della DGR 20/04/2023 n. 606

A13 – Attività informative su salute, prevenzione e sicurezza sul lavoro

Referenti di progetto:

Mara Bernardini – Regione Emilia-Romagna

Serena Maioli – ART-ER – Area Investimenti e Costruzioni, Unità Ecosistemi urbani e innovazione

INDICE

Introduzione	7
QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA	8
<i>Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro</i>	9
Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO	14
Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione	16
Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa	20
<i>Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali</i>	21
<i>Attività sanitarie</i>	23
Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)	24
<i>Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione</i>	25
<i>Contesto e personale</i>	26
<i>Allegato territoriale</i>	28

Introduzione

Le attività delle Aziende USL in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono svolte attraverso i Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) e le Unità Operative Impiantistiche Antinfortunistiche (UOIA). Il documento di sintesi riporta i principali dati riguardanti il controllo e la vigilanza nei luoghi di lavoro; l'attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali; le attività sanitarie; le attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione; il contesto e il personale.

I dati sono relativi alle attività di prevenzione, assistenza, controllo svolte dai Servizi e che la Regione Emilia-Romagna raccoglie, verifica ed elabora annualmente.

I dati sono raccolti sulle schede di rilevazione adottate a livello nazionale per l'invio dei dati di monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) al Coordinamento delle Regioni, che suddividono i dati per tre macrocomparti: edilizia, agricoltura, altri comparti. Negli anni sono stati aggiunti alcuni approfondimenti con l'obiettivo di conoscere, condividere ed evidenziare la complessità delle azioni messe in campo, correggere eventuali differenze territoriali di intervento, rispondere al crescente bisogno di informazioni sui temi in oggetto. Finalità del presente documento è quello di supportare adeguatamente l'operatività dei Servizi e di contribuire alle attività di programmazione del Comitato ex art. 7 del D. Lgs. 81/08¹.

Il cambiamento del mondo del lavoro richiede un approccio integrato che agisca su tutto il sistema complesso dei diversi attori coinvolti nelle politiche di prevenzione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. In questo contesto il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2021-2025 rappresenta uno strumento di programmazione che fissa obiettivi, strategie e azioni da intraprendere per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, sulla base del contesto epidemiologico regionale. L'Emilia-Romagna si è dotata di una Legge regionale, la n. 19 del 5.12.2018, dedicata a "Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria" che regola e sostiene un sistema regionale universalistico, accessibile ed equo di promozione della salute della persona e della comunità, in particolare garantendo il coordinamento delle politiche di prevenzione.

Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al tempo stesso misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo. Nell'accezione proposta dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) della Prevenzione, il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità.

¹ Oltre a questo documento di sintesi sono disponibili un report regionale e un allegato territoriale con maggiori dettagli ed analisi: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro/coordinamento-prevenzione-vigilanza/comitato-regionale-di-coordinamento/comitato-regionale-di-coordinamento/fascicoli-ufficiali>

QUADRO GENERALE REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tabella 1

Quadro di sintesi delle attività. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018- 2022

	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
aziende controllate ²	20.809	20.446	20.628	15.313	16.977	17.845
sopralluoghi	15.659	15.814	15.737	11.629	12.062	12.984
totale atti	3.218	2.960	3.089	1.789	2.489	2.968
aziende controllate su PAT ³	9,4	9,3	9,4	7,3	7,7	8,3
atti per aziende ispezionate	0,2	0,1	0,2	0,1	0,2	0,2
atti di prescrizione	2.301	2.174	2.238	1.282	2.013	2.518
n. violazioni oggetto di prescrizione	2.942	2.808	2.875	1.674	2.576	3.435
atti di sanzione amministrativa	126	133	130	80	141	101
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	138	144	141	81	153	104
indice di violazione ⁴	11,8%	11,6%	11,7%	9,9%	14,2%	15,8%
atti di disposizione	766	634	700	405	302	306
punti di disposizione	1.321	1.045	1.183	822	544	550
sequestri	25	19	22	22	33	36
sospensioni	0	0	0	0	0	7
cantieri ispezionati	6.464	6.188	6.326	4.124	5.098	5.942
di cui cantieri amianto	1.292	1.293	1.293	939	1.177	1.221
cantieri ispezionati non a norma	1.163	990	1.077	593	861	1.138
% cantieri ispezionati non a norma	18,0%	16,0%	17,0%	14,4%	16,9%	19,2%
% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.lgs 81)	21,2%	20,6%	20,9%	19,3%	19,9%	23,0%
aziende agricole controllate	1.077	1.046	1.062	749	746	847
di cui non a norma	270	233	252	200	198	235
% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate	25,1%	22,3%	23,7%	27,9%	26,9%	27,8%
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene ind.	241	262	252	178	155	155
n. pareri emessi	2.126	1.871	1.999	1.629	1.490	1.745
n. inchieste infortuni concluse	669	659	664	610	758	645
n. inchieste MP concluse	274	245	260	189	152	293
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	87	56	72	69	25	79
attività di assistenza: n. incontri	2.223	1.851	2.037	1.285	913	913
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	26	19	23	18	14	26
attività a carattere formativo: n. ore formazione	1.593	2.003	1.798	552	358	593
attività a carattere formativo: n. persone formate	9.054	7.364	8.209	4.672	3.474	4.221
attività a carattere formativo: n. corsi	201	176	189	81	92	123
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	13.249	12.499	12.874	9.061	6.764	8.259
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	10.177	10.712	10.445	5.283	6.991	8.152
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	948	811	880	659	390	551
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico compet.	658	651	655	579	711	770
operatori SPSAL ⁵	347	330	339	347	337	317
operatori equivalenti SPSAL ⁶	311,2	305,2	308,2	297,6	281,3	273,5
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	303	294	299	282	284	265
operatori UOIA	92	87	90	89	81	85
operatori equivalenti UOIA	76,3	72,1	74,2	77,0	79,6	74,1
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	86	81	84	74	71	71

² Le az. controllate senza sopralluogo sono state 229 nel 2019, 1.363 nel 2020, 1.568 nel 2021, 951 nel 2022 (tab. 4).

³ Per approfondimenti sulle PAT si rimanda alle pagine precedenti e al paragrafo “contesto e personale”.

⁴ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l’espressione di pareri). Cfr. Glossario per maggior dettaglio delle voci in tabella.

⁵ Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

⁶ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).

Controllo e vigilanza nei luoghi di lavoro

L'attività di vigilanza e controllo viene svolta mediante sopralluoghi nelle aziende, perseguendo, quando possibile, il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'attività viene svolta, secondo le indicazioni contenute nella Circolare Regionale 10/2014, da una coppia di operatori, di cui almeno uno con qualifica di U.P.G., garantendo riconoscibilità, imparzialità, trasparenza. In caso di riscontro di irregolarità il SPSAL assume provvedimenti di prescrizione/disposizione/sanzione amministrativa/sospensione/sequestro per imporre le misure di prevenzione mancanti e ne verifica l'ottemperanza entro i termini fissati dalla legge.

Le aziende da assoggettare al controllo vengono individuate in base a criteri epidemiologici (indici infortunistici di frequenza e gravità per la sicurezza e profili di rischio/danno per gli aspetti igienistici e sanitari), segnalazioni da parte di lavoratori o loro rappresentanti (RLS), notizie di eventi penalmente rilevanti o richieste di espressione pareri.

In merito alla vigilanza, il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, ha assunto di stimare l'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, utilizzando le Posizioni Assicurate Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2. Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia-Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Nel 2019 la Regione Emilia-Romagna ha stabilito, in linea con le strategie che si andavano delineando a livello nazionale, che poteva essere considerata attività di controllo, l'applicazione di strumenti diversi che, nell'ambito di progetti mirati a fattori di rischio peculiari o a migliorare l'efficacia delle azioni preventive che le imprese devono attivare, possano determinare il coinvolgimento diretto di un consistente numero di aziende e delle figure della prevenzione che operano in esse, anche senza un accesso ispettivo tradizionale. La circolare n. PG/2019/571966 con oggetto "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro e UOIA" contiene l'elenco delle attività che possono essere conteggiate per il raggiungimento della copertura (nella misura massima del 10%), facendo riferimento alla realizzazione di piani mirati di prevenzione senza accesso ispettivo tradizionale, per comparto, per rischio o per il controllo di singoli requisiti o gruppi di essi. A seguito di tale circolare nel presente testo viene utilizzato il termine "controllo" in senso ampio, includendo anche le aziende controllate senza accesso ispettivo.

Negli anni 2020 e 2021 la pandemia COVID-19 ha avuto un rilevante impatto sulle attività economico-produttive e sulle attività dei Servizi di Prevenzione delle Aziende USL (SPSAL e UOIA). In particolare, vi è stata la necessità di attivare attività di supporto e controllo al sistema produttivo per il contenimento della pandemia e, contemporaneamente, di supporto ad altri Servizi dei Dipartimenti di Sanità Pubblica in attività di *contact-tracing*, di sorveglianza epidemiologica, di vigilanza sulle CRA, di risposta all'utenza e al mondo del lavoro sul tema specifico. In considerazione dell'impegno degli operatori della vigilanza a supporto di altre Unità Operative dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la Regione Emilia-Romagna ha modificato il livello di copertura con attività di controllo delle unità locali esistenti, dal 9% degli anni precedenti la pandemia al 6% del 2020 e 2021⁷. Nell'ambito di un progressivo superamento di questa fase, per l'anno 2022 la percentuale di unità locali da controllare è stata fissata al 7,5%: nel 2022 risultavano 215.146 PAT con le caratteristiche sopra delineate, il che ha comportato un numero di controlli atteso pari a 16.136.

⁷ di cui il 10% senza accesso ispettivo in azienda (in quest'ultima fattispecie è stato annoverata anche l'attività di controllo COVID effettuata sul solo riscontro documentale).

In considerazione di queste caratteristiche, per le finalità del presente documento, si è scelto di considerare i dati relativi agli anni 2020, 2021, 2022 come distinti rispetto a quelli degli anni precedenti: in particolare non sono stati inclusi nel calcolo di medie di periodo e sono stati confrontati con i dati dei 2 anni precedenti la pandemia per meglio cogliere l'effetto sull'attività dei Servizi.

Le aziende oggetto dell'attività ispettiva, riportate nelle tabelle 2-3 e nelle figure che seguono, sono distinte tra aziende controllate per attività di vigilanza (suddivise per macrocomparto) e aziende ispezionate per l'espressione di pareri. A tal proposito è bene specificare che l'attività di vigilanza per comparto avviene sia su domanda che per piano programmato, mentre quella per l'espressione di pareri viene svolta solo su domanda.

Tabella 2

Attività di vigilanza in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2022

motivo	dettaglio comparti	aziende controllate	%	sopralluoghi	%	atti	%	violazioni oggetto di prescrizione	%
per controllo	edilizia	12.407	70%	7.201	55%	1.738	59%	2.062	60%
	agricoltura	847	5%	1.047	8%	259	9%	177	5%
	altri comparti	4.272	24%	4.736	36%	971	33%	1.196	35%
	totale comparti	17.526	98%	12.984	100%	2.968	100%	3.435	100%
per emissione pareri		319	2%	-	-	-	-	-	-
in totale		17.845	100%	12.984	100%	2.968	100%	3.435	100%

Nella figura 1 sono rappresentati i sopralluoghi e le aziende oggetto di vigilanza nel 2022 (nei 3 macrocomparti) e oggetto di vigilanza per pareri; un sopralluogo può comportare il controllo di più imprese contemporaneamente, come avviene normalmente nell'ambito dell'edilizia, e può/deve essere ripetuto nella stessa azienda/cantiere per la verifica dell'adempimento di eventuali prescrizioni. Questo spiega ad esempio il maggior numero di aziende per sopralluogo in edilizia; in questo caso infatti il conteggio del sopralluogo viene riferito al singolo cantiere e il conteggio delle imprese è riferito a tutte le imprese presenti nel medesimo cantiere.

Nella figura 2 viene evidenziata la distribuzione percentuale delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di vigilanza nei cinque anni considerati, suddivise per macrocomparti e per espressione di pareri.

Figura 1

Aziende controllate e sopralluoghi per comparto. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2022. Distribuzione percentuale

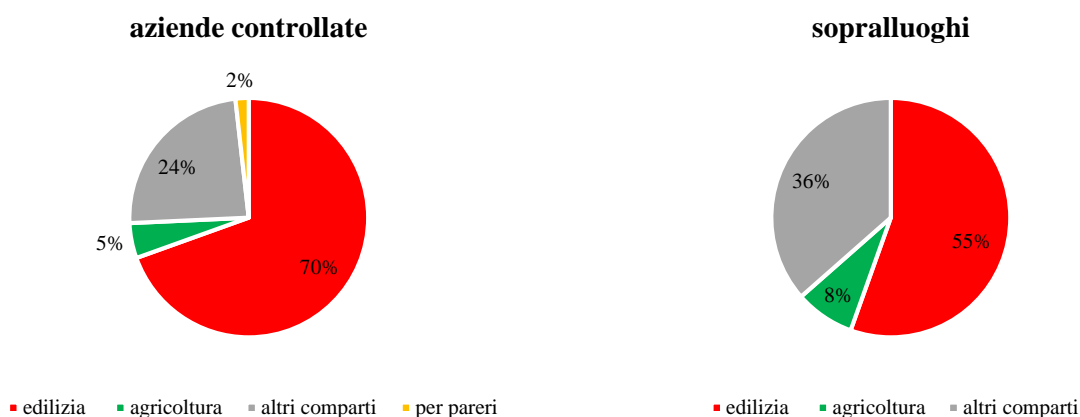
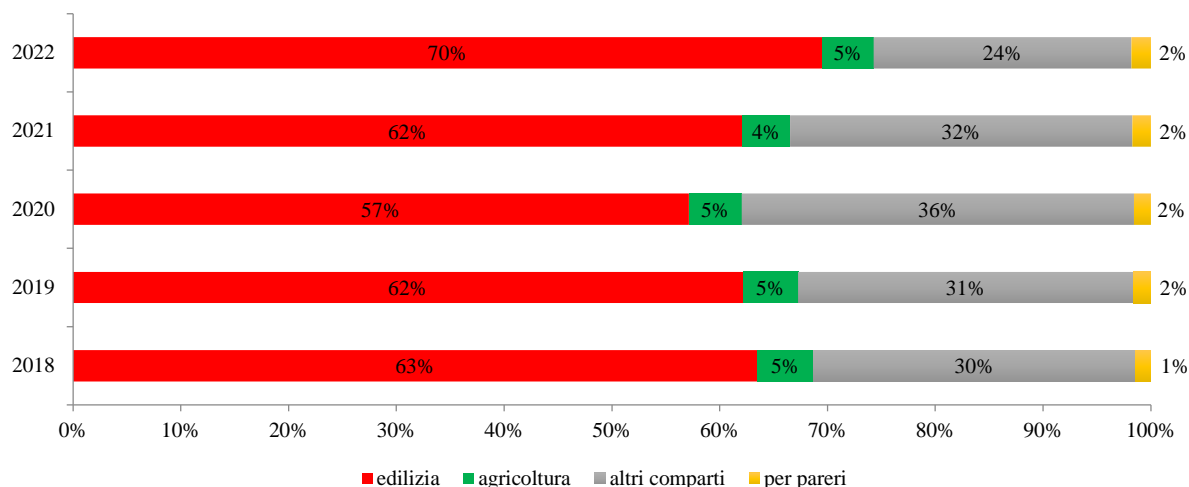


Figura 2

Aziende controllate per comparto, incluse le aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022. Distribuzione percentuale



La successiva tabella 3 evidenzia quanto già descritto nell'introduzione in merito all'impatto della pandemia sull'attività di vigilanza.

Nel 2022 il numero delle aziende ispezionate per l'espressione di pareri ha rappresentato l'1,8% del totale aziende controllate (319 su 17.845).

Tabella 3

Aziende controllate, distinte per comparto, e aziende oggetto di sopralluogo per emissione di pareri. Valori assoluti e numero indice (N.I.)⁸ media 2017-2019=100. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022

motivo	dettaglio comparti	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022	2018	2019	media 2017-2019	2020	2021	2022
								N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.	N.I.
								=100	=100	=100	=100	=100	=100
per controllo	edilizia	13.213	12.707	12.960	8.751	10.547	12.407	102,0	98,0	100,0	67,5	81,4	95,7
	di cui SPSAL	11.880	11.335	11.608	7.744	9.445	10.903	102,3	97,7	100,0	66,7	81,4	93,9
	di cui UOIA	1.333	1.372	1.353	1.007	1.102	1.504	98,6	101,4	100,0	74,5	81,5	111,2
	agricoltura	1.077	1.046	1.062	749	746	847	101,5	98,5	100,0	70,6	70,3	79,8
	di cui SPSAL	985	992	989	731	734	846	99,6	100,4	100,0	74,0	74,3	85,6
	di cui UOIA	92	54	73	18	12	1	126,0	74,0	100,0	24,7	16,4	1,4
	altri comparti	6.221	6.360	6.291	5.572	5.394	4.272	98,9	101,1	100,0	88,6	85,7	67,9
	di cui SPSAL	5.566	5.700	5.633	5.204	5.030	4.008	98,8	101,2	100,0	92,4	89,3	71,2
di cui UOIA	655	660	658	368	364	264	99,6	100,4	100,0	56,0	55,4	40,2	
per pareri	tutti i settori	298	333	316	241	290	319	94,5	105,5	100,0	76,4	91,9	101,1
	di cui SPSAL	298	333	316	241	290	319	94,5	105,5	100,0	76,4	91,9	101,1
	di cui UOIA	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
totale		20.809	20.446	20.628	15.313	16.977	17.845	100,9	99,1	100,0	74,2	82,3	86,5
	di cui SPSAL	18.729	18.360	18.545	13.920	15.499	16.076	101,0	99,0	100,0	75,1	83,6	86,7
	di cui UOIA	2.080	2.086	2.083	1.393	1.478	1.769	99,9	100,1	100,0	66,9	71,0	84,9

⁸ Numero Indice (N.I.) valore utilizzato come riferimento.

Nella tabella n. 3 viene rappresentato anche il contributo delle UOIA (11,0% nel 2022) all'obiettivo di unità locali da controllare stabilito a livello regionale.

La tabella n. 4 descrive il dettaglio delle aziende controllate senza accesso ispettivo sulla base delle indicazioni regionali contenute nella circolare PG/2019/571966, cui si è fatto riferimento all'inizio del presente capitolo: nel 2022 le aziende controllate senza sopralluogo rappresentano il 5,3% delle aziende controllate nel complesso (951 su 17.845). Sul totale di 951 aziende, 664 afferiscono al comparto edile, 1 all'agricoltura, 286 le aziende degli altri comparti.

Tabella 4

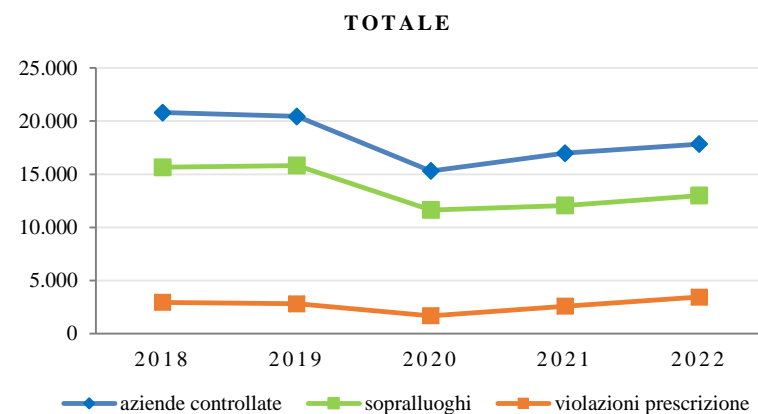
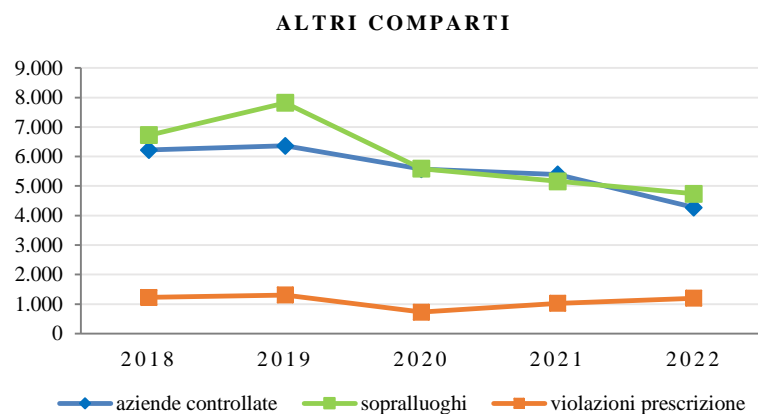
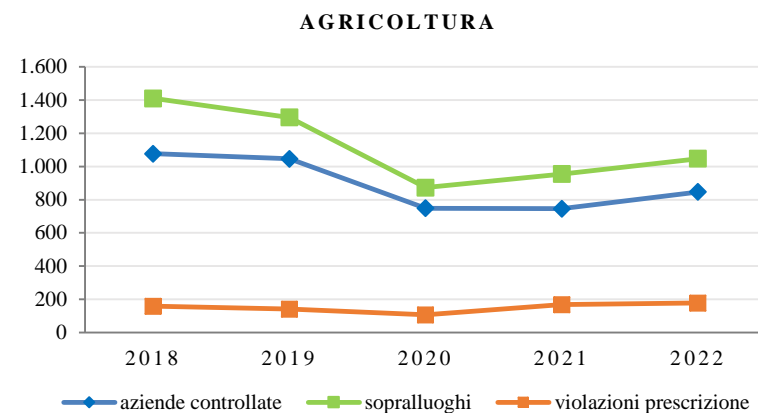
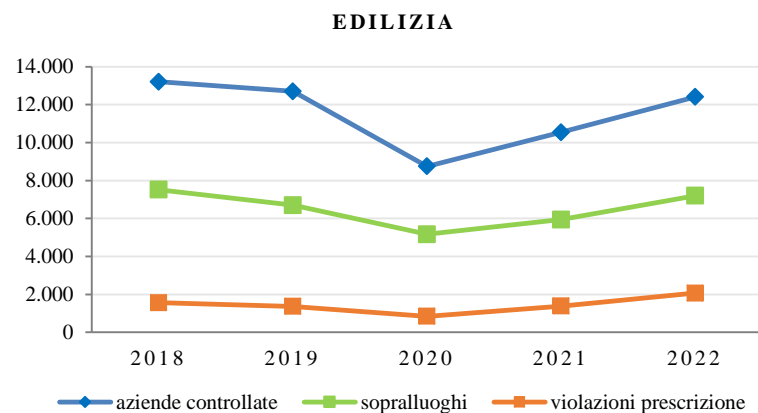
Dettaglio aziende controllate senza sopralluogo con riferimento alle indicazioni regionali - PG/2019/571966 del 01/07/2019 "Indicazioni per la pianificazione delle attività di prevenzione delle UO di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro e UOIA". Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2019-2022

aziende controllate senza sopralluogo	2019	2020	2021	2022
aziende oggetto di controllo nell'ambito di piani mirati di intervento finalizzati a migliorare la valutazione e gestione dei rischi	71	164	95	74
aziende oggetto di verifica di documenti di valutazione aziendali, al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità in gruppi di aziende, anche per facilitare l'adozione di misure non strettamente obbligatorie in termini di legge ma che possano rendere più efficace la gestione del rischio	60	27	56	301
aziende di bonifica amianto che hanno inviato i piani oggetto di prescrizione	85	108	363	425
aziende oggetto di controlli sulla conformità e sull'uso in sicurezza di attrezzature/impianti con azioni mirate	12	85	4	42
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria	0	80	0	85
aziende oggetto di controllo nell'ambito di Piani di controllo della qualità della formazione	1	0	0	10
aziende oggetto di controlli per contenimento e prevenzione COVID 19	0	899	1.050	14
totale	229	1.363	1.568	951
<i>% sul totale aziende controllate</i>	<i>1,1%</i>	<i>8,9%</i>	<i>9,2%</i>	<i>5,3%</i>

Nel 2022 i controlli hanno riguardato in prevalenza i piani di rimozione dell'amianto con invio di richieste di integrazioni o prescrizioni tecniche per il miglioramento delle misure di prevenzione (45%), i documenti di valutazione aziendali al fine di valutarne il grado dell'adempimento normativo e la qualità (32%) e i piani di controllo della qualità della sorveglianza sanitaria (9%).

Nella successiva figura 3 viene rappresentata l'attività di vigilanza, per macrocomparti e nel complesso, con evidenziazione delle principali azioni che connotano l'attività stessa, ovvero il numero dei sopralluoghi, delle aziende e lavoratori autonomi oggetto di controllo e delle violazioni oggetto di prescrizione.

Figura 3
Sopralluoghi, aziende controllate per vigilanza e per espressione pareri e violazioni oggetto di prescrizione in Emilia-Romagna. Anni 2018-2022. Attività SPSAL e UOIA.
Valori assoluti



Approfondimento sulla vigilanza per macrocomparto ATECO

Le informazioni riportate in tabella 5 sono un approfondimento dei dati SPSAL e fanno riferimento alla classificazione che adotta il sistema delle Camere di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (CCIAA) utilizzando il codice Ateco 2007, modalità in uso anche da parte di EUROSTAT e ISTAT per le rilevazioni e analisi riguardanti le attività economiche. Tale codice, che rappresenta l'attività "prevalente", risponde a criteri di classificazione di tipo economico-merceologico, non necessariamente coerenti con i criteri di classificazione del rischio che fanno riferimento al comparto produttivo utilizzato dall'INAIL per l'attribuzione dei codici di tariffa.

Tabella 5

Attività di vigilanza per settore (Ateco 2007) in Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2022

settore	descrizione	r. sociali controllate	%	atti	%
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	811	7%	241	8%
B	Attività estrattiva	18	0,2%	3	0,1%
C	Attività manifatturiere	1.574	13%	568	20%
D-E	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	180	2%	35	1%
F	Costruzioni	7.188	61%	1.477	52%
G	Commercio all'ingrosso ed al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	671	6%	112	4%
H	Trasporto e magazzinaggio	374	3%	126	4%
I	Servizi di alloggio e di ristorazione	155	1%	29	1%
J	Servizi di informazione e comunicazione	8	0,1%	0	0,0%
K	Attività finanziarie e assicurative	18	0,2%	3	0,1%
L	Attività immobiliari (<i>comprendono alcune tipologie di committenti di cantieri edili</i>)	62	1%	13	0,5%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche: <i>attività legali, contabilità, consulenza di gestione, studi di architettura ed ingegneria, collaudi (compresi i coordinatori per la sicurezza libero professionisti)</i>	184	2%	117	4%
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	203	2%	47	2%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	33	0,3%	4	0,1%
P	Istruzione	54	0,5%	2	0,1%
Q	Sanità e assistenza sociale	156	1%	34	1%
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	32	0,3%	1	0,04%
S	Altre attività di servizi	98	1%	15	1%
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico, produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	3	0,03%	2	0,1%
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	2	0,02%	0	0,0%
	Non disponibile	7	0,1%	10	0,4%
totale		11.831	100%	2.839	100%

La tabella fa riferimento alle **ragioni sociali (imprese)** invece che alle unità locali (UL), in altre parti di questo documento denominate aziende controllate. Per alcuni codici Ateco/comparti i due dati (impresa/UL) sono sostanzialmente sovrapponibili in quanto costituiti da imprese prevalentemente monolocalizzate: ad esempio agricoltura e piccole imprese manifatturiere; per altri, quali le costruzioni (F) ed i servizi (da J ad S) il dato delle imprese controllate è inferiore al dato delle UL poiché si tratta in prevalenza di attività (ad esempio cantieri) con più localizzazioni sul territorio. Si sottolinea che le ragioni sociali controllate appartenenti al codice M comprendono tutti i coordinatori per la sicurezza delle opere edili oggetto di provvedimenti e alcuni dei committenti (agenzie

immobiliari, società finanziarie), oltre ovviamente a luoghi di lavoro dello specifico comparto eventualmente sottoposti a vigilanza.

Nella colonna “atti” è riportato il numero complessivo di tutte le tipologie di atti emessi (di prescrizione, sanzione amministrativa, disposizione, sequestro, sospensione).

La seguente tabella 6 riporta la suddivisione delle ragioni sociali per classi di addetti. Le aziende con un numero di addetti compreso tra due e dieci rappresentano il 48% delle ragioni sociali controllate. I lavoratori autonomi rappresentano il 20% delle ragioni sociali controllate e per il 77% appartengono al codice Ateco F (costruzioni). Un altro 10% opera in agricoltura (coltivatori diretti) e un 9% nei servizi. Nell’ambito della distribuzione percentuale degli atti sul totale regionale, le aziende con più di 11 addetti, il 32% delle ragioni sociali controllate, hanno ricevuto il 39% degli atti emessi. Viceversa, i lavoratori autonomi, (20% dei soggetti controllati) prevalentemente in edilizia, sono stati raggiunti dal 14% degli atti emessi. Ciò trova giustificazione nel fatto che la normativa prevede meno obblighi per tali figure rispetto a quelli previsti per le imprese con dipendenti.

Tabella 6

Numero di ragioni sociali controllate e atti emessi per classe di addetti. Dati SPSAL. Anno 2022

classe addetti	ragioni sociali							atti						
	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale	agricoltura (A)	costruzioni (F)	altri comparti	di cui industria in senso stretto	di cui servizi	di cui n.d.	totale
lavoratori autonomi	248	1.846	312	84	227	1	2.406	66	226	101	12	85	4	393
aziende da 2 a 10	425	3.787	1.416	567	848	1	5.628	152	829	365	196	168	1	1.346
aziende da 11 a 30	105	1.054	868	493	373	2	2.027	16	324	275	180	94	1	615
az. da 31 a 100 addetti	24	371	587	329	256	2	982	6	72	188	123	65	0	266
aziende > 100 addetti	9	130	649	297	351	1	788	1	26	188	95	93	0	215
n.d.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	0	4	4
totale	811	7.188	3.832	1.770	2.055	7	11.831	241	1.477	1.121	606	505	10	2.839
% colonna														
lavoratori autonomi	31%	26%	8%	5%	11%	14%	20%	27%	15%	9%	2%	17%	40%	14%
aziende da 2 a 10	52%	53%	37%	32%	41%	14%	48%	63%	56%	33%	32%	33%	10%	47%
aziende da 11 a 30	13%	15%	23%	28%	18%	29%	17%	7%	22%	25%	30%	19%	10%	22%
az. da 31 a 100 addetti	3%	5%	15%	19%	12%	29%	8%	2%	5%	17%	20%	13%	0%	9%
aziende > 100 addetti	1%	2%	17%	17%	17%	14%	7%	0,4%	2%	17%	16%	18%	0%	8%
n.d.	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0,4%	0%	0%	40%	0,1%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
% riga														
lavoratori autonomi	10%	77%	13%	3%	9%	0%	100%	17%	58%	26%	3%	22%	1%	100%
aziende da 2 a 10	8%	67%	25%	10%	15%	0%	100%	11%	62%	27%	15%	12%	0%	100%
aziende da 11 a 30	5%	52%	43%	24%	18%	0%	100%	3%	53%	45%	29%	15%	0%	100%
az. da 31 a 100 addetti	2%	38%	60%	34%	26%	0%	100%	2%	27%	71%	46%	24%	0%	100%
aziende > 100 addetti	1%	16%	82%	38%	45%	0%	100%	0%	12%	87%	44%	43%	0%	100%
n.d.	-	-	-	-	-	-	-	0%	0%	100%	0%	0%	100%	100%
totale	7%	61%	32%	15%	17%	0%	100%	8%	52%	39%	21%	18%	0%	100%

Approfondimento sulle violazioni oggetto di prescrizione

In media, tra il 2018 e il 2019 sono state controllate 20.628 aziende, di cui 20.513 oggetto di ispezione. In seguito alle ispezioni sono stati emessi mediamente 3.089 atti ed elevate 2.875 contravvenzioni con prescrizione. Nel 2020, a causa dell'impatto che la pandemia COVID-19 ha avuto sulle attività economico-produttive e sulle attività dei Servizi di Prevenzione delle Aziende USL, si è verificata una riduzione significativa di aziende controllate e del numero assoluto di atti e violazioni. Nel 2022 viene confermato l'andamento in aumento, già registrato nel 2021, di aziende controllate, numero di atti e violazioni. Il numero di atti per azienda passa da una media pari a 0,15 nel periodo 2018-2019 a 0,13 nel 2020, 0,16 nel 2021 e 0,18 nel 2022 (cfr. tab. 1).

UOIA ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo regionale di unità locali da controllare mediamente per il 10,5% negli anni 2018-2019 e per l'11,0% nel 2022 (vedi tabella 3).

Tabella 7

Aziende controllate per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022

aziende controllate	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
edilizia	13.213	12.707	12.960	8.751	10.547	12.407
agricoltura	1.077	1.046	1.062	749	746	847
altri comparti	6.221	6.360	6.291	5.572	5.394	4.272
per pareri	298	333	316	241	290	319
totale aziende	20.809	20.446	20.628	15.313	16.977	17.845

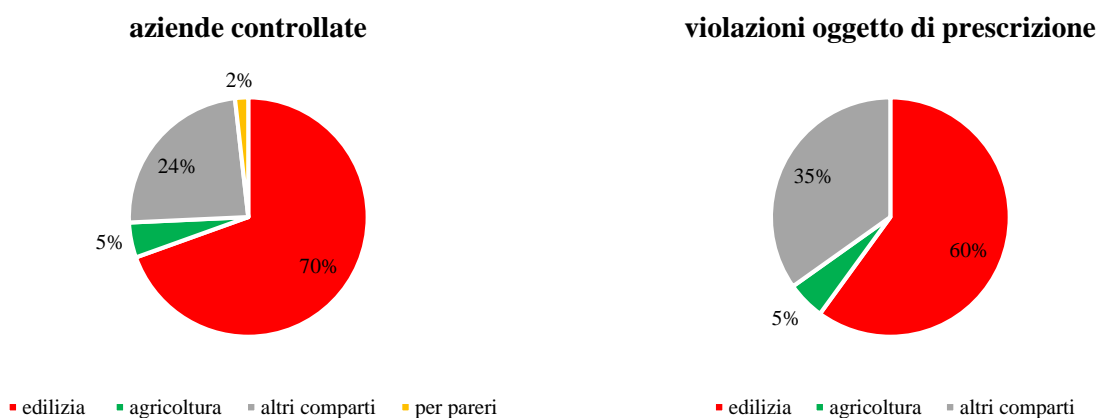
Tabella 8

Violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022

violazioni	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
edilizia	1.558	1.362	1.460	841	1.382	2.062
agricoltura	158	141	150	106	168	177
altri comparti	1.226	1.305	1.266	727	1.026	1.196
totale violazioni	2.942	2.808	2.875	1.674	2.576	3.435

Figura 4

Aziende controllate e violazioni oggetto di prescrizione per macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2022. Valori in percentuale



Le tabelle successive evidenziano le prescrizioni per figure sanzionate e per macrocomparto emesse nell'anno 2022 da SPSAL (tab. 9) e UOIA (tab. 10).

Tabella 9

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anno 2022

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	%	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	1.622	81%	123	69%	1.108	95%	2.853	86%
coordinatore per la sicurezza	215	11%	0	0%	3	0%	218	7%
committente e/o responsabile dei lavori	53	3%	0	0%	6	1%	59	2%
coltivatore diretto - impresa familiare - socio s.s. agricola	5	0%	47	27%	0	0%	52	2%
lavoratore autonomo	50	3%	2	1%	2	0,2%	54	2%
lavoratore	24	1%	3	2%	12	1%	39	1%
preposto	13	1%	0	0%	7	1%	20	1%
fabbricanti, fornitori, installatori	10	1%	2	1%	15	1%	27	1%
medico competente	1	0,1%	0	0%	11	1%	12	0,4%
totale	1.993	100%	177	100%	1.164	100%	3.334	100%

Tabella 10

Violazioni oggetto di prescrizione per figura sanzionata e macrocomparto in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anno 2022

figura sanzionata	edilizia	%	agricoltura	altri comparti	%	totale violazioni	%
datore di lavoro/dirigente	47	68%	0	31	97%	78	77%
coordinatore per la sicurezza	13	19%	0	0	0%	13	13%
fabbricanti, fornitori, installatori	6	9%	0	0	0%	6	6%
lavoratore autonomo	1	1%	0	1	3%	2	2%
committente e/o responsabile dei lavori	2	3%	0	0	0%	2	2%
totale	69	100%	0	32	100%	101	100%

In merito alle violazioni oggetto di prescrizione da parte dei SPSAL, l'86% risulta a carico del datore di lavoro/dirigente, ma con significative differenze nei diversi macrocomparti: la percentuale si attesta al 95% negli "altri comparti" rispetto al 81% in edilizia, comparto nel quale anche altre figure hanno rilevanti ruoli organizzativi e connesse responsabilità penali (lavoratori autonomi, committenti, coordinatori per la sicurezza) e al 69% in agricoltura, comparto nel quale il 27% delle violazioni sono state contestate a coltivatori diretti/collaboratori famigliari (soggetti riconducibili all'art. 21 D.Lgs.81/2008).

Le violazioni oggetto di prescrizione elevate dalle UOIA riguardano per il 77% i datori di lavoro/dirigenti, per il 13% i coordinatori per la sicurezza e per il 6% i fabbricanti, fornitori e installatori, coerentemente con la tipologia di vigilanza tecnico-specialistica effettuata.

Tabella 11**Violazioni oggetto di prescrizione per norma violata in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022**

norma	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
D. Lgs 81/08	2.833	2.685	2.759	1.604	2.439	3.321
D.P.R. 520/55	6	8	7	7	9	3
L. 628/61	7	4	6	3	10	3
D.P.R. 462/01	0	0	0	4	3	7
D. Lgs 272/99	3	1	2	0	1	0
D.P.R. 1124/65	1	3	2	0	0	0
Regio Decreto n. 147/27	0	0	0	0	4	0
D. Lgs 187/05	0	0	0	2	0	0
D. Lgs. 624/96	1	1	1	0	0	0
totale	2.851	2.702	2.777	1.620	2.466	3.334

Tabella 12**Focus D. Lgs. 81/08 e s.m.i.: violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022**

Titolo	descrizione Titolo	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
I	Principi comuni	970	982	976	526	797	1.030
II	Luoghi di lavoro	179	187	183	140	182	187
III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale	360	323	342	233	344	381
IV	Cantieri temporanei o mobili	1.168	1.050	1.109	610	1.008	1.553
V	Segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	9	7	8	10	13	10
VI	Movimentazione manuale dei carichi	26	20	23	9	9	21
VII	Attrezzature munite di videotermini	1	2	2	0	0	0
VIII	Agenti fisici	6	4	5	3	8	15
IX	Sostanze pericolose	112	107	110	67	68	122
X	Esposizione ad agenti biologici	2	1	2	2	3	0
XI	Protezione da atmosfere esplosive	0	2	1	4	7	2
totale		2.833	2.685	2.759	1.604	2.439	3.321

Nel 2022, così come in media nel periodo 2018-2019, il 99% delle violazioni prescritte dai SPSAL (tabelle 11 e 12) ha riguardato articoli del D. Lgs. 81/08 e, in particolare, nel 2022 per il 47% articoli del Titolo IV (Cantieri temporanei o mobili), dato prevedibile considerando la prevalenza della vigilanza nel macrocomparto edile. Seguono gli articoli del Titolo I (Principi Comuni) con il 35% in media nel periodo 2018-2019 ed il 31% nel 2022, gli articoli del Titolo III (Uso delle attrezzature e dei DPI), 12% 2018-2019 e 11% nel 2022, gli articoli del Titolo II (Luoghi di Lavoro) (rispettivamente 7% e 6%) e gli articoli del Titolo IX (Sostanze pericolose) (4% in entrambi i periodi).

La stessa analisi, relativa ai dati UOIA, viene riportata nella tabella n. 13, da cui si evince che nel 2022 la maggioranza delle prescrizioni (50%) è riferita ad articoli del Titolo III, seguita dal 27% riferita ad articoli del Titolo IV e dal 23% ad articoli del Titolo I.

Tabella 13

Violazioni oggetto di prescrizione norma violata e violazioni oggetto di prescrizione per Titolo violato del D. Lgs. 81/08 in regione Emilia-Romagna. Dati UOIA. Anni 2018-2022

norma	Titolo	descrizione Titolo	2018	2019	media 2018- 2019	2020	2021	2022
D.Lgs 81/08	I	Principi comuni	13	21	17	13	17	23
	II	Luoghi di lavoro	1	3	2	0	1	1
	III	Uso delle attrezzature di lavoro e dei DPI	58	73	66	33	81	50
	IV	Cantieri temporanei o mobili	8	3	6	6	11	27
	XI	Protezione da atmosfere esplosive	3	0	2	0	0	0
	totale			83	100	92	52	110
DPR462/01			8	6	7	2	0	0
totale			91	106	99	54	110	101

Approfondimento sulle violazioni oggetto di sanzione amministrativa

Oltre alle violazioni oggetto di prescrizione ex D. Lgs. 758/94, a valenza penale, il D. Lgs. 81/08 prevede anche violazioni punite con sanzioni amministrative.

Tabella 14

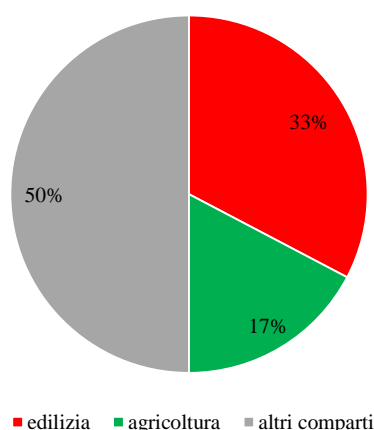
Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto e anno in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022

violazioni amministrative	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
edilizia	45	56	51	36	60	34
agricoltura	26	16	21	10	11	18
altri comparti	67	72	70	35	82	52
totale	138	144	141	81	153	104

Figura 5

Violazioni oggetto di sanzione amministrativa per macrocomparto in Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anno 2022. Valori in percentuale

violazioni oggetto di sanzione amministrativa



L'analisi delle violazioni amministrative per figura sanzionata conferma che nel 2022 la quasi totalità delle violazioni è stata contestata ai datori di lavoro/dirigenti, seguiti da fornitori/installatori, medici competenti e committenti/responsabili lavori.

Attività di indagine per infortuni sul lavoro e malattie professionali

Gli operatori SPSAL svolgono indagini di Polizia Giudiziaria per infortuni e malattie professionali. Le inchieste possono essere avviate autonomamente sulla base dei certificati di Pronto Soccorso, a seguito di chiamate del 118, Polizia e Carabinieri, oppure su richiesta della Magistratura. Nel caso risultino responsabilità penali, gli operatori che hanno svolto le indagini possono essere convocati durante le fasi processuali per fornire testimonianza.

Di seguito si riportano i dati sulle inchieste relative ad infortuni e alle malattie professionali concluse nel corso degli ultimi cinque anni. I dati fanno riferimento a tutte le inchieste condotte e concluse nell'anno, sia di iniziativa che su delega della Magistratura. Viene altresì riportato il numero di inchieste concluse con evidenza di correlazione tra l'evento e violazioni di obblighi normativi. Dalla tabella 16 si evince che in regione, nel 2022, il 27% dell'attività di indagini per infortuni è stato delegato dall'Autorità Giudiziaria e circa il 73% è stato attivato di iniziativa dai Servizi nella loro attività autonoma di Polizia Giudiziaria. In merito alle indagini per malattia professionale, la percentuale di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse è stata del 8%. La percentuale di inchieste con riscontro di correlazione di violazioni ad obblighi normativi viene usata a livello nazionale come indicatore di "qualità" dell'indagine: nel 2022 tale percentuale si attesta al 32% per le inchieste infortuni e al 25% per le inchieste sulle malattie professionali (figura 6 e figura 7).

Tabella 15

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

inchieste concluse	2018	2019	2020	2021	2022
inchieste infortuni concluse	669	659	610	758	645
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	180	195	194	268	207
inchieste malattie professionali concluse	274	245	189	152	293
di cui con riscontro di violazione correlata all'evento	86	51	37	10	73

Figura 6

Inchieste infortuni concluse e inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

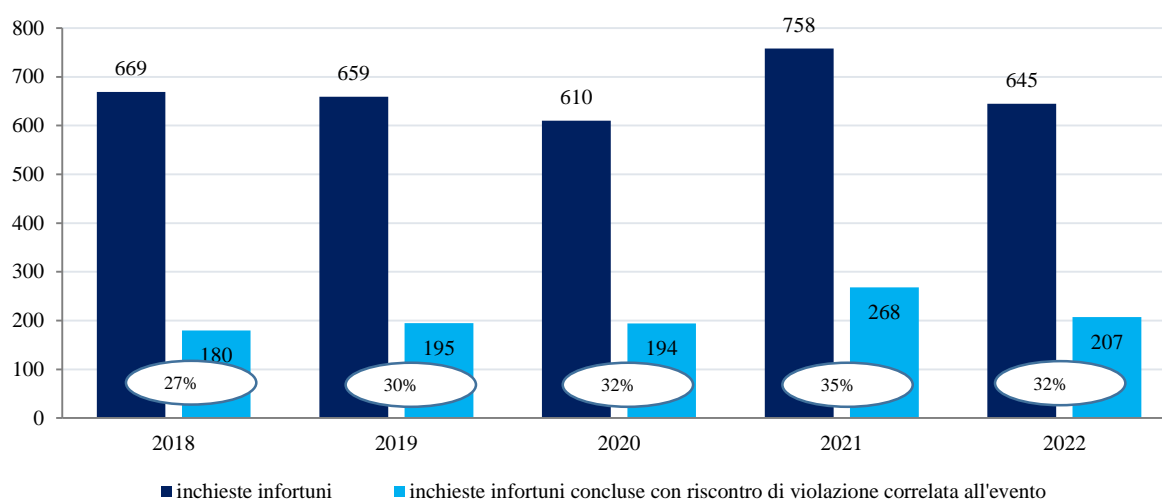
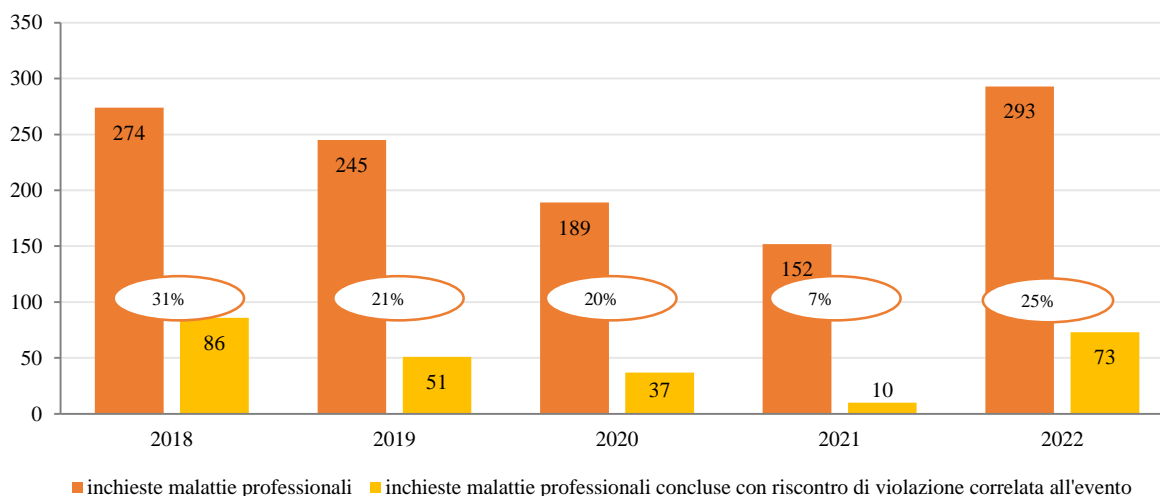


Figura 7

Inchieste malattie professionali concluse e inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

**Tabella 16**

Inchieste infortuni e inchieste malattie professionali concluse ed esiti con specifica delle richieste giunte dalla Autorità Giudiziaria. Regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

	2018	2019	2020	2021	2022
inchieste infortuni concluse	669	659	610	758	645
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria (A.G.)	252	186	236	202	171
<i>% di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	38%	28%	39%	27%	27%
inchieste infortuni concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	180	195	194	268	207
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	67	66	69	74	61
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	27%	35%	29%	37%	36%
inchieste malattie professionali concluse	274	245	189	152	293
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	105	76	80	45	22
<i>% e di inchieste concluse richieste dall'Autorità Giudiziaria sul totale delle inchieste concluse</i>	38%	31%	42%	30%	8%
inchieste malattie professionali concluse con riscontro di violazione correlata all'evento	86	51	37	10	73
di cui richieste dall'Autorità Giudiziaria	69	27	21	2	0
<i>% di inchieste, richieste dall'A.G., concluse con riscontro di violazione correlata all'evento sul totale delle inchieste richieste dall'Autorità G.</i>	66%	36%	26%	4%	0%

Attività sanitarie

Vengono erogate prestazioni specialistiche di Medicina del Lavoro finalizzate ad approfondimenti diagnostici su sospette tecnopatie e alla tutela medico-legale/assicurativa conseguente al riscontro di origini professionali. Sono attività specifiche su richiesta dei lavoratori o nell'ambito di ambulatori specialistici (ex esposti all'amianto, all'uranio impoverito, disagio lavorativo). I medici SPSAL presiedono il Collegio Medico art. 41 D.Lgs. 81/08 e, in molte AUSL, partecipano anche all'attività delle Commissioni ex art. 5 L. 300/70, Commissioni Medico Legali ex L.68/99 e altre Commissioni di verifica.

Le attività sanitarie vengono monitorate a livello nazionale per valutare il raggiungimento dei LEA. Di seguito i dati relativi alla Regione Emilia-Romagna.

Tabella 17

Attività sanitaria in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018- 2022

attività sanitaria	2018	2019	media 2018- 2019	2020	2021	2022
n. visite effettuate dal Servizio PSAL su propria iniziativa o su richiesta	10.177	10.712	10.445	5.283	6.991	8.152
<i>di cui nell'ambito delle commissioni per L.68/99, L.104/92, invalidi civili</i>	6.138	6.045	6.092	3.506	4.774	5.715
n. visite effettuate dal Servizio PSAL per minori e visite preventive preassuntive	26	3	15	0	0	0
n. aziende in cui è stato controllato il prot. di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	948	811	880	659	390	551
n. ricorsi avverso il giudizio del Medico Competente	658	651	655	579	711	770
procedure attive per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ⁹	10 sì/ 1 no	11 sì/0 no	-	11 sì	10 sì/ 1 no	11 sì/0 no
n. notifiche di MP registrate per il progetto Malprof	3.843	3.767	3.805	2.300	2.645	2.833

⁹ Motivazioni: monitoraggio del personale militare e civile che ha operato nei Balcani (per la possibile esposizione a uranio impoverito) secondo il protocollo previsto da DM 22/10/02; controllo esposti CVM per potenziale rischio cancerogeni e/o controlli per ex esposti ad amianto.

Approfondimento sui ricorsi avverso il giudizio del medico competente (art. 41 D. Lgs. 81/08)

La tabella seguente riporta i ricorsi pervenuti ai Servizi PSAL relativamente a tutti i settori produttivi e relativamente alla sanità, oggetto quest'ultima di monitoraggio specifico per la rilevanza del fenomeno (34,5% del totale nel 2022). Nel 2022 il numero di ricorsi pervenuti ai Servizi è stato pari a 806 e risulta irrilevante la percentuale di ricorsi presentati dai datori di lavoro (20, di cui 6 nel settore sanità).

Sul totale dei ricorsi pervenuti nel 2022, il giudizio non è stato emesso nel 24% dei casi per tutti i settori (nel 33% per la sanità): si tratta di visite effettuate nell'anno successivo, di situazioni con giudizio in sospeso in attesa di ulteriori approfondimenti, o di ritiri della domanda dopo la presentazione. L'analisi dei giudizi emessi mostra che la percentuale di giudizi formulati dai medici competenti (MC) modificati dai colleghi medici ex art.41, è del 78% nel complesso dei settori e nella sanità.

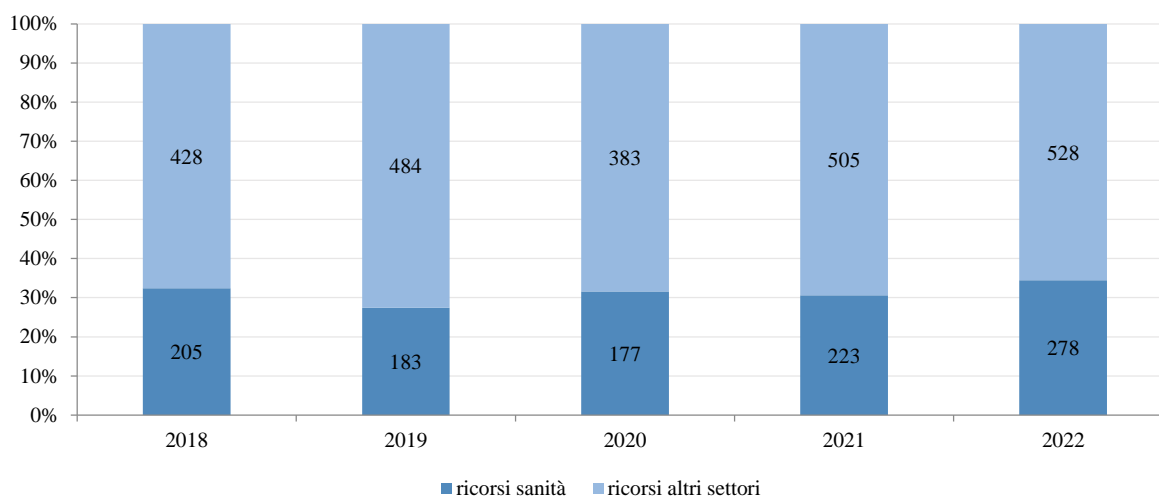
Tabella 18

Totale ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 pervenuti ai Servizi: tutti i settori e settore sanità. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

ricorsi	totale settori					di cui sanità				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
n. ricorsi presentati dai datori lavoro	20	21	11	11	20	4	3	3	2	6
n. ricorsi presentati da lavoratori	613	646	549	717	786	201	180	174	221	272
totale ricorsi presentati	633	667	560	728	806	205	183	177	223	278
% ricorsi lavoratore su totale	97%	97%	98%	98%	98%	98%	98%	98%	99%	98%
con giudizio del MC confermato	125	150	148	193	134	48	59	45	63	41
con giudizio del MC modificato	403	440	311	427	476	130	113	107	129	146
senza emissione di giudizio	105	77	101	108	196	27	11	25	31	91
totale ricorsi con emissione di giudizio	528	590	459	620	610	178	172	152	192	187
% giudizi del MC modificati sul totale dei ricorsi con emissione di giudizio	76%	75%	68%	69%	78%	73%	66%	70%	67%	78%
% ricorsi senza emissione di giudizio sul totale dei ricorsi presentati	17%	12%	18%	15%	24%	13%	6%	14%	14%	33%

Figura 8

Distribuzione percentuale e numeri assoluti dei ricorsi ex art. 41 D. Lgs. 81/08 presentati nel settore sanità e negli altri settori. Dati SPSAL. Anni 2018-2022



Attività di informazione, formazione e assistenza ai soggetti della prevenzione

Il D. Lgs. 81/08 e gli Atti di indirizzo e programmazione Nazionali e Regionali assegnano ai SPSAL, in aggiunta alle attività di controllo e vigilanza, anche compiti di informazione, formazione e assistenza ai vari soggetti della prevenzione (RSPP e datori di Lavoro, RLS e sindacati, consulenti e medici competenti, coordinatori sicurezza, progettisti, lavoratori), con la finalità di sostenere e promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura della prevenzione.

Altro soggetto privilegiato dell'attività di informazione e formazione è la scuola, ambito in cui vengono formati gli studenti, futuri lavoratori.

Tabella 19

Attività di assistenza in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

attività di assistenza	2018	2019	2020	2021	2022
n. interventi di informazione per gruppi di lavoratori esposti a specifici rischi	87	56	69	25	79
n. iniziative di confronto (incontri, seminari) con le figure aziendali per la prevenzione (RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, ecc)	2.223	1.851	1.285	913	913
n° aziende coinvolte in azioni di assistenza e promozione della sicurezza	-	1.520	1.059	706	818
n. iniziative di comunicazione di massa	26	19	18	14	26

Tabella 20

Attività di formazione in orario di lavoro in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL. Anni 2018-2022

attività di formazione	2018	2019	2020	2021	2022
n. ore formazione	1.593	2.003	552	358	593
n. persone formate	9.054	7.364	4.672	3.474	4.221
n. corsi	201	176	81	92	123
n. ore di tutoraggio	13.249	12.499	9.061	6.764	8.259

Il dimensionamento dell'universo di riferimento, oggetto di possibile attività ispettiva, è quantificabile con ricorso a diverse fonti (ISTAT, Registro Ditte Camera di Commercio, ecc). Il Gruppo Tecnico Interregionale Salute e Sicurezza Luoghi di Lavoro, date le specificità della materia, ha assunto di stimarlo utilizzando le Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) registrate da Inail che identificano l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiore ad 1 o con numero di artigiani pari o superiore a 2.

Dal 2018 la definizione di PAT è stata modificata ed identifica l'azienda e le sue unità locali con numero di addetti (dipendenti + addetti speciali) pari o superiori ad 1 o con numero di artigiani pari o superiori a 1. Nonostante l'incremento del denominatore, la Regione Emilia Romagna ha mantenuto l'obiettivo del controllo del 9% delle PAT regionali, a fronte di un obiettivo nazionale LEA del 5%.

Tabella 21

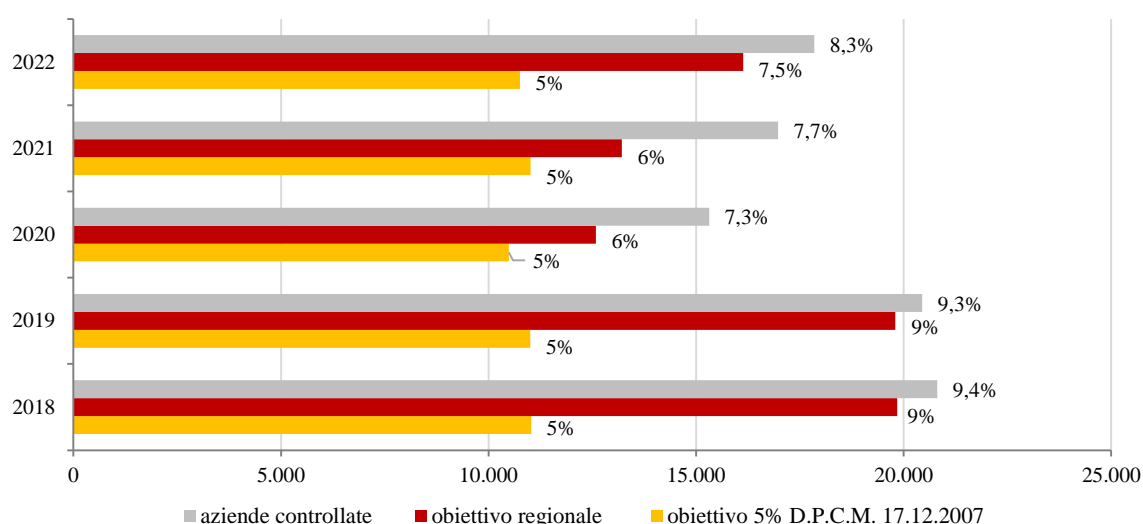
Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) e aziende controllate, rapporto tra aziende controllate e PAT in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Anni 2018-2022

	2018	2019	media 2018-2019	2020	2021	2022
PAT	220.487 ¹⁰	220.015	220.251	209.721	220.175	215.146
aziende controllate	20.809	20.446	20.628	15.313	16.977	17.845
aziende ispezionate su PAT	9,4	9,3	9,4	7,3	7,7	8,3

Come anticipato nei paragrafi precedenti, la regione Emilia-Romagna ha modificato l'obiettivo di copertura (9%) individuando una percentuale di unità locali da controllare pari al 6% nel 2020 e 2021 e del 7,5% nel 2022, in considerazione dell'impegno degli operatori di vigilanza a supporto di altre Unità Operative del Dipartimento di Sanità Pubblica e della riduzione del personale (figura 10 e figura 11).

Figura 9

Rapporto fra aziende con dipendenti e lavoratori autonomi controllate e Posizioni Assicurative Territoriali (PAT) in regione Emilia-Romagna. Anni 2018-2022. Valori in percentuale



¹⁰ L'incremento registrato nel 2018 (+8,5%) è quindi dovuto all'arruolamento dei lavoratori autonomi, esclusi dal computo del denominatore fino al 2017.

Figura 10

SPSAL: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Media 2018-2019=100

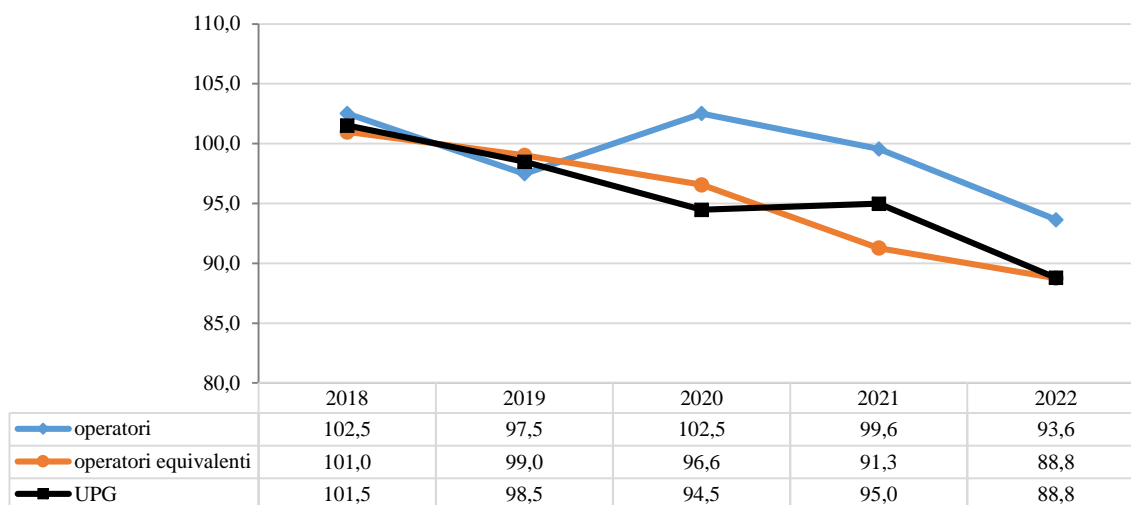


Figura 11

UOIA: andamento operatori, operatori equivalenti e UPG in regione Emilia-Romagna. Media 2018-2019=100

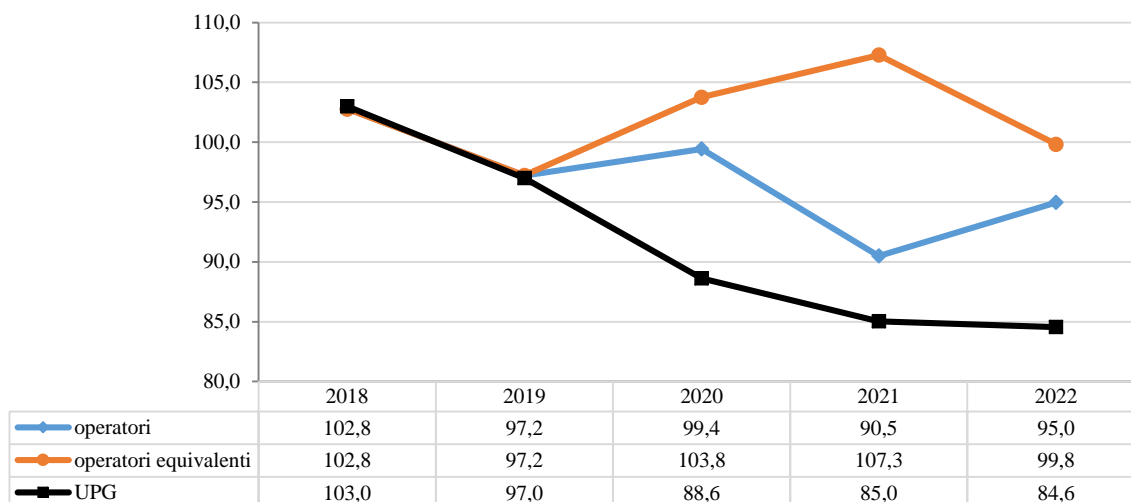
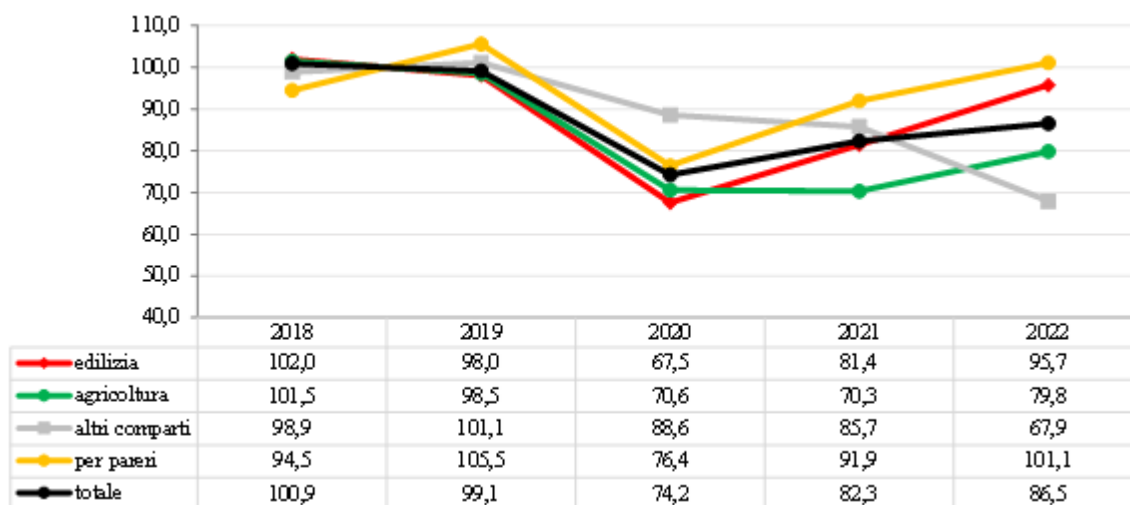


Figura 12

Andamento aziende controllate per macrosettore e totale in regione Emilia-Romagna. Dati SPSAL e UOIA. Media 2018-2019=100



Allegato territoriale

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma-gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
aziende controllate	1.214	1.739	2.238	2.693	3.402	570	1.163	4.826	1.735	747	723	1.621	17.845
sopralluoghi	945	1.407	1.851	1.932	2.212	576	887	3.174	1.102	601	571	900	12.984
totale atti	308	260	394	703	392	126	141	644	137	134	128	245	2.968
<i>aziende controllate su PAT</i>	8,8	8,0	8,0	7,7	8,1	9,3	8,5	8,8	-	-	-	-	8,3
<i>atti per aziende ispezionate</i>	0,3	0,2	0,2	0,3	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
atti di prescrizione	308	216	194	655	374	95	84	592	125	126	124	217	2.518
n. violazioni oggetto di prescrizione	491	300	213	886	466	120	132	827	176	204	153	294	3.435
atti di sanzione amministrativa	0	31	8	24	3	1	4	30	5	6	2	17	101
n. violazioni oggetto di sanzione amministrativa	0	31	8	25	5	1	4	30	5	6	2	17	104
<i>indice di violazione ¹¹</i>	28%	14%	10%	26%	13%	18%	8%	14%	8%	18%	18%	16%	16%
atti di disposizione	0	8	182	15	10	30	53	8	1	1	0	6	306
punti di disposizione	0	8	248	15	11	49	214	5	1	1	0	3	550
sequestri	0	5	10	7	3	0	0	11	3	1	2	5	36
sospensioni	0	0	0	2	2	0	0	3	3	0	0	0	7
cantieri ispezionati	380	751	762	887	1037	201	324	1600	523	297	274	506	5.942
di cui cantieri amianto	83	102	112	127	126	30	83	558	203	94	154	107	1.221
cantieri ispezionati non a norma	160	88	136	221	158	65	23	287	68	55	59	105	1.138
<i>% cantieri ispezionati non a norma</i>	42%	12%	18%	25%	15%	32%	7%	18%	13%	19%	22%	21%	19%
<i>% cantieri amianto ispezionati su n. piani bonifica amianto pervenuti (ex art.256 D.Lgs. 81)</i>	16%	19%	22%	24%	17%	22%	16%	31%	28%	17%	64%	38%	23%
aziende agricole controllate	81	100	149	187	52	30	94	154	67	22	36	29	847
di cui non a norma	23	20	79	45	8	10	27	23	2	4	13	4	235
<i>% aziende agricole non a norma su quelle ispezionate</i>	28%	20%	53%	24%	15%	33%	29%	15%	3%	18%	36%	14%	28%

¹¹ Indice di violazione relativo ai soli atti di prescrizione e sanzione amministrativa rapportato al totale delle aziende ispezionate con sopralluogo (comprensivo delle aziende ispezionate in edilizia, agricoltura e altri comparti, mentre non include le aziende ispezionate per l'espressione di pareri).

	PC	PR	RE	MO	BO	IMO	FE	Roma-gna	di cui RA	di cui FO	di cui CES	di cui RN	RER
n. aziende o cantieri controllati con indagini di igiene ind.	7	0	35	34	51	2	0	26	8	8	10	0	155
n. pareri emessi	151	276	148	198	458	78	177	259	36	18	31	174	1.745
n. inchieste infortuni concluse	57	80	78	130	78	15	32	175	51	22	29	73	645
n. inchieste MP concluse	4	8	6	36	125	16	4	94	50	14	10	20	293
attività di assistenza: n. iniziative pubbliche	4	8	14	4	20	7	0	22	11	0	3	8	79
attività di assistenza: n. incontri	78	88	111	133	305	16	40	142	7	36	42	57	913
attività di assistenza: n. iniziative di comunicazione di massa	1	17	0	2	2	1	1	2	1	0	1	0	26
attività a carattere formativo: n. ore formazione	208	16	52	98	132	8	11	68	41	6	5	16	593
attività a carattere formativo: n. persone formate	364	100	554	1.198	1.172	32	360	441	161	60	90	130	4.221
attività a carattere formativo: n. corsi	52	4	7	15	32	1	4	8	4	0	2	2	123
attività a carattere formativo: n. ore di tutoraggio	1.650	1.000	539	1.150	2.040	1.070	228	582	144	0	288	150	8.259
attività sanitarie: n. visite effettuate dal Servizio PSAL	484	1.415	1.634	753	1.093	329	478	1.966	328	393	535	710	8.152
attività sanitarie: n. aziende in cui è stato controllato il protocollo di sorveglianza sanitaria e/o cartelle sanitarie	22	32	91	36	202	58	13	97	51	9	27	10	551
attività sanitarie: n. ricorsi avverso il giudizio del medico compet.	35	67	83	116	268	25	38	138	44	40	30	24	770
operatori SPSAL ¹²	21	28	37	46	78	11	19	77	-	-	-	-	317
operatori equivalenti SPSAL ¹³	20,4	24,5	38,9	38,9	63,0	10,7	17,0	60,2	-	-	-	-	273,5
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) SPSAL	18	22	33	45	69	9	13	56	-	-	-	-	265
operatori UOIA	8	5	9	10	18	-	8	27	-	-	-	-	85
operatori equivalenti UOIA	7,6	5,6	8,8	9,8	13,3	-	5,6	23,4	-	-	-	-	74,1
Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG) UOIA	6	5	8	9	12	-	6	25	-	-	-	-	71

¹² Operatori in servizio al 31 dicembre di ogni anno.

¹³ Operatori equivalenti a tempo indeterminato e determinato calcolati sulla base dei mesi effettivamente dedicati alle attività SPSAL e UOIA (tenendo conto di *part-time*, lunghe assenze, *turn over* intermedio, attività prestate ad altri settori DSP/aziendali).